

RELAZIONE EX ART. 6 DEL D.LGS. 19.08.2016, N. 175 (“Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica”).

Utilya S.r.l.:

- Società a capitale misto pubblico-privata;
- Capitale sociale € 100.000;
- Soci pubblici (7 Comuni): 80% del capitale;
- Soci privati operativi (2): 20% del capitale;
- Soci privati individuati mediante apposite procedure ad evidenza pubblica (gare a doppio oggetto).

Attualmente gestisce il servizio di igiene ambientale per conto dei Comuni soci attraverso le seguenti attività:

- Raccolta dei rifiuti con sistema p/p spinto;
- Smaltimento rifiuti;
- Gestione ecocentri;
- Gestione tecnico amministrativa (Orso, formulari, autorizzazioni ecocentri, statistiche mensili....);
- Numero verde e URP;
- Raccolta domiciliare dei rifiuti ingombranti e di verde/ramaglie con servizio su chiamata;
- Raccolta domiciliare degli imballaggi in carta e cartone per le utenze commerciali;
- Raccolta domiciliare per le attività di ristorazione dell’olio alimentare esausto;
- Servizio di pulizia stradale;

- Svuotamento cestini;
- Pulizia parchi e aree verdi;
- Attività di informazione per i cittadini e didattica per le scuole.

Ai sensi dell'art. 6, commi 2, 3, 4 e 5 del D.Lgs. 19.08.2016, n. 175 ("Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica"):

"2. Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4;

3. Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;

b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;

c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;

d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.

4. Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.

5. Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4”.

In attuazione di tale disposizione normativa, si rappresenta quanto segue.

I. SPECIFICI PROGRAMMI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE.

La Società utilizza strumenti di valutazione economico-finanziario di tipo previsionale (piano economico finanziario previsionale), mentre a consuntivo approva, in conformità alle norme ad essa applicabili, con cadenza annuale, un Bilancio di Esercizio.

Per quanto riguarda il possibile rischio dei flussi reddituali e finanziari, le convenzioni con i Comuni prevedono l'affidamento della gestione del servizio di igiene ambientale alla Società.

Il corrispettivo per tali attività viene fatturato mensilmente in acconto ai Comuni sulla base del PEF previsionale e conguagliato poi a consuntivo con l'approvazione del bilancio di esercizio.

Non si riscontrano, allo stato, criticità per quanto riguarda il rischio di credito; non si rilevano altresì particolari ritardi negli incassi dei crediti vantati i Comuni.

La Società ha debiti verso il sistema bancario per i mutui erogati a finanziamento degli investimenti eseguiti.

II. REGOLAMENTI INTERNI VOLTI A GARANTIRE LA CONFORMITÀ DELL'ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ ALLE NORME DI TUTELA DELLA CONCORRENZA, COMPRESSE QUELLE IN MATERIA DI CONCORRENZA SLEALE, NONCHÉ ALLE NORME DI TUTELA DELLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE O INTELLETTUALE.

In ordine alla tematica in oggetto, dall'analisi della complessiva attività svolta dalla Società, nell'ambito ed in coerenza con il proprio oggetto sociale, si riscontra che il relativo fatturato è effettuato, in massima parte, nei confronti dei Comuni soci per la gestione del servizio di igiene ambientale.

Ciò conduce alla valutazione che non si rilevano rischi per la concorrenza e/o per la tutela della proprietà industriale o intellettuale tali da richiedere particolari regolamentazioni volte a garantire la conformità dell'attività della Società alle norme di tutela della concorrenza.

III. UFFICIO DI CONTROLLO INTERNO STRUTTURATO SECONDO CRITERI DI ADEGUATEZZA RISPETTO ALLA DIMENSIONE E ALLA COMPLESSITÀ

DELL'IMPRESA SOCIALE, CHE COLLABORA CON L'ORGANO DI CONTROLLO STATUTARIO, RISCOVTRANDO TEMPESTIVAMENTE LE RICHIESTE DA QUESTO PROVENIENTI, E TRASMETTE PERIODICAMENTE ALL'ORGANO DI CONTROLLO STATUTARIO RELAZIONI SULLA REGOLARITÀ E L'EFFICIENZA DELLA GESTIONE.

In ordine alla tematica in oggetto, la Società è gestita da un Consiglio di Amministrazione e ha due dipendenti part time assunti a tempo determinato, per lo svolgimento delle attività si avvale dell'opera dei soci operativi.

IV. IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E RESPONSABILE PER LA TRASPARENZA.

La Società ha nominato quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile per la Trasparenza, in ottemperanza alla normativa applicabile in materia, il Presidente del Consiglio di Amministrazione pro tempore, che esercita le funzioni ad esso spettanti ai sensi della normativa medesima.

V. CODICI DI CONDOTTA PROPRI, O ADESIONE A CODICI DI CONDOTTA COLLETTIVI A OGGETTO LA DISCIPLINA DEI COMPORTAMENTI IMPRENDITORIALI NEI CONFRONTI DI CONSUMATORI, UTENTI, DIPENDENTI E COLLABORATORI, NONCHÉ ALTRI PORTATORI DI LEGITTIMI INTERESSI COINVOLTI NELL'ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ.

Come già esposto sopra, la Società è gestita da un Consiglio di Amministrazione e ha adottato il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (P.T.T.I.), ai sensi della Legge 190/2012, per il triennio 2014-2016.

VI. PROGRAMMI DI RESPONSABILITA' SOCIALE D'IMPRESA, IN
CONFORMITA' ALLE RACCOMANDAZIONI DELLA COMMISSIONE
DELL'UNIONE EUROPEA.

La Società non è dotata di un Bilancio di Responsabilità Sociale.